

## IL TRENO DELL'EMIGRANTE

Il treno nero parte di mattino.  
Carica gente e le porta via.  
Sono emigranti in cerca d'avventura.  
Lasciano il paesello con gran dolore.

Col cappello rosso il capo stazione.  
Fischando da il via al treno a vapore.  
Egli da via al treno dal fumo nero  
la gente piange e strilla dal dispiacere.

Sventolano a lungo i fazzolettini bianchi.  
Salutano mamme, fidanzate e cittadini.  
E mentre il fumo si alza dalle ciminiere.  
Il treno s'allontana e più non si vede.

Non vedi la tua mamma che è al tuo paese.  
E la tua biondina che più non rivedrai.  
Pian piano si chiudono i finestrini.  
Ti siedi e pensi a lungo al tuo destino.

Pensi: s'è migliore di quel che hai lasciato.  
O non sarai contento, non puoi sapere.  
È il destino che gioca questi scherzi.  
La vita è fatta pure di avventure.

Forse era meglio quello che avevi.  
Ma il destino porta dispiaceri.  
Porta sfortuna o soldi all'emigrante?  
Lo sai solo dopo come hanno fatto tanti.

Antonio Marro